

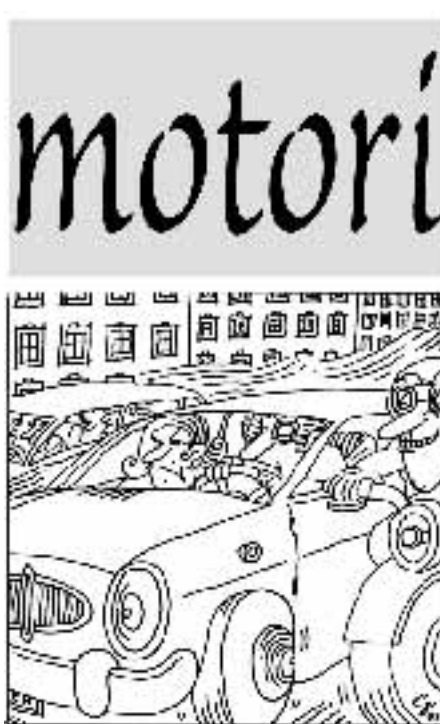
auto-flash

**LA PIÙ BELLA CORSA DEL MONDO**  
Parte giovedì da Brescia la Mille Miglia dei 75 anni



Saranno 372 gli equipaggi al via della Mille Miglia. La partenza della corsa per auto d'epoca più famosa al mondo, nel 75° anno dalla nascita, è in programma dal 2 maggio da Brescia, l'arrivo due giorni dopo. Si tratta della 20esima edizione in chiave regolaristica. Tra i marchi che quest'anno hanno aderito ci

sono Mercedes, Aston Martin, Bentley, Bmw, Porsche. Tra le auto in gara ci sarà la sontuosa Alfa Romeo 6c 2500 SS donata da Benito Mussolini a Claretta Petacci e custodita nell'Imperial Museum di Las Vegas. Molti gli assi del volante presenti: Jarno Trulli, Jochen Mass, Christian Danner, Fabrizio Giovanardi, Gino Munaron, John Ficht, Bruno Giacomelli. E ci saranno anche Boris Becker e Renato Pozzetto, Alberto Tomba, Franco Lucchesi (presidente nazionale Aci), e diverse modelle e fotomodelle (la corsa tra l'altro anche quest'anno ha Prada tra i fornitori ufficiali). Diverse le novità in programma nel percorso: il passaggio, nella prima giornata da Montichiari e Mantova; l'attraversamento per la prima volta del centro di Roma, e, sulla strada del ritorno a Brescia (dove arriverà sabato) passerà anche da Parma.



**QUOTA 1.500.000 DI UNITÀ PRODOTTE**  
Nel futuro prossimo di MG la ZT-T e una berlina «over 300»



Un milione e mezzo di MG in 78 anni di storia (per la cronaca, è una MG TF donata alla regina Elisabetta). «Magari, in assoluto, non è rilevante. Ma lo diventa se si considera che questo è un marchio di nicchia. Nel futuro, in ogni caso, MG e Rover avranno sempre maggiore autonomia». Le parole di Enrico

Atanasio, presidente di MG Rover Italia, ben identificano lo sforzo che sta compiendo la piccola Casa inglese. E il varo di nuovi modelli non ha fine. Come dimostra la ZT-T da 190 CV (su base 75 Tourer) che verrà fatta provare tra breve alla stampa di settore. E poi allo studio una grossa berlina, con motore anteriore, trazione posteriore e potenze superiori ai 300 CV. «Si dice Atanasio - ci piace guardare avanti. Da quando i tedeschi (Bmw) se ne sono andati, abbiamo ripreso quota, come dimostrano anche il successo della TF e della ZR. E ciò nonostante il mercato, a livello generale, non stia andando bene». Sono freschi, inoltre, gli accordi con Caterham Cars, costruttore inglese di vetture sportive, e la joint venture con China Brilliance per realizzare un'auto di segmento B da vendere in Cina e non solo. **Lodovico Basali**

# La sicurezza si impara da piccoli

Iniziativa dei Costruttori tra i giovani e gli alunni. E il governo scopre il tema

**il legale...** avv. Franco Assante

## Un massimale minimo non esenta da risarcimenti

Utenti e associazioni protestano per le alte tariffe assicurative praticate dalle imprese ai propri assicurati. Queste si difendono sostenendo che il rilevante numero di sinistri nel nostro Paese e il loro alto costo non consentirebbero utili e che, fra le ragioni degli alti premi, vi sarebbero numerosi sinistri falsi che vengono denunciati e pagati. Grande rilievo in questi giorni ha dato la stampa alla scoperta di una vera e propria organizzazione truffaldina in quel di Napoli.

I problemi richiederebbero un approfondimento che questa breve rubrica non ci consente. Vogliamo, invece, sollevare un tema che troppo spesso viene sottovalutato e che meriterebbe particolare attenzione da parte degli assicurati.

L'incremento della sinistrosità e la gravità delle conseguenze lesive che prevedono notevoli risarcimenti dovrebbero indurre gli assicurati a valutare se, per risparmiare poche migliaia di lire l'anno, sia giusto assicurarsi per i capitali minimi previsti per legge, spesso or-

mai insufficienti. Come è noto il massimale minimo, definito unico, è di € 1.500.000.000 (ora euro 774.685,35) che rappresenta l'esposizione massima della impresa assicuratrice, sia che il leso sia uno o siano di più.

La eventuale differenza fra il massimo e quanto in più dovuto al leso resterà a carico del conducente o del proprietario del veicolo. Vale la pena di correre un simile rischio? Personalmente riteniamo di no. E ve lo dimostriamo trascrivendo (nella tabella qui sotto, ndr) i massimali e i loro costi, dai quali risulterebbe come a un consistente aumento della garanzia corrispondente a un aumento non rilevante.

Considerato il costo dei carburanti e delle spese di manutenzione, consiglierebbe di fare qualche risparmio sull'uso del veicolo, privilegiando più alti massimali che garantiscano il patrimonio di chi contrae la polizza assicurativa. E non si dica che chi viaggia di meno corre minori rischi, perché la gravità di questi può verificarsi in qualsiasi condizione di marcia.

| Massimale in euro | Equivalenti in lire | Differenza premio  |
|-------------------|---------------------|--------------------|
| 774.685,35        | 1.500.000.000       | /                  |
| 3.000.000,00      | 5.508.810.000       | lire 52.000 annue  |
| 4.000.000,00      | 7.745.080.000       | lire 89.000 annue  |
| 6.000.000,00      | 11.617.620.000      | lire 104.000 annue |
| 8.000.000,00      | 15.490.160.000      | lire 134.000 annue |

**accade nel mondo**

– **DAIMLERCHRYSLER TORNA AL PROFITTO** nel primo trimestre del 2002, dopo la massiccia ristrutturazione della Chrysler. Il gigante tedesco-americano ha registrato profitti operativi per la Chrysler di circa 127 milioni di euro. Nel primo trimestre del 2002 i profitti del gruppo ammontano a 1 miliardo di euro. Le vendite sono cresciute del 4% pari a 36.907 miliardi di euro.

– **NISSAN ASSUMERÀ 4 MILA PERSONE** entro il 2002. È un ulteriore segnale della ripresa. La Casa giapponese negli anni passati, infatti, era stata costretta a licenziare, passando dai 148 mila dipendenti del 1999 agli attuali 125 mila. Nissan, però, ora prevede di assumere un migliaio di persone nel settore delle tecnologie industriali e 2.500 per incrementare la produzione negli stabilimenti americani dove si producono piccoli camion.

– **PSA: FATTURATO E VENDITE «SU»** nel primo trimestre. Il giro d'affari è cresciuto del 5,4% per un totale di 13,4 miliardi di euro, contro i 12,7 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno. Inoltre, ha raggiunto sul mercato europeo la quota record del 15,1% (era al 13,9% nei primi tre mesi del 2001) minacciando il primato della Volkswagen.

– **CARLOS GHOSN NEL CDA RENAULT** Il numero uno di Nissan, considerato il delfino del presidente della Renault Louis Schweitzer, è il secondo rappresentante della Casa giapponese nel cda di quella francese, dopo il presidente di Nissan, Yoshikazu Hanawa.

– **COLLEZIONISTI A FAENZA** Nella terra che da sempre vive la «febbre» dei motori, si apre il 1° Maggio alla Fiera di Faenza una mostra-mercato dedicata agli appassionati di auto e moto d'epoca, allestita in collaborazione con i più noti collezionisti del settore, e con la presenza di stand appositi per lo scambio o l'acquisto di accessori e ricambi originali, e un'ampia schiera di modellisti.

– **VENTIMILA «A SECCO» DI BENZINA** ogni anno sulle strade italiane. Le cause: distrazione, meno distributori, indicatori imprecisi. Lo rivela un'indagine condotta da «Quattro ruote» in collaborazione con Val Europ Assistance, una delle maggiori società del settore soccorso stradale.

– **OPEL PARTECIPA AL DTM** con 6 nuove Astra V8 Coupé profondamente modificate rispetto alle vetture 2001 e spinte dal propulsore V8 capace di erogare 462 CV.

Rossella Dallò

**lo spot**



### Contro le stragi del sabato sera il rimedio è il «guidatore scelto»

Quattro ragazzi si preparano per la serata in discoteca. Ma, dopo il ballo e lo sbalzo, vogliono essere sicuri di tornare a casa sani e contenti. Che fare? Si sceglie: uno resterà sobrio tutta la sera e guiderà l'auto sulla strada del ritorno. Fuori i classici cerini, chi pesca quello più corto è il «guidatore scelto». E «a volte vale la pena di essere quello che guida», assicura il

protagonista, al volante di una Mini Cooper. È lo spot voluto dalla Mini (Bmw) dedicato ai giovani e alla sicurezza stradale. Ha un linguaggio fresco e volto in positivo: contro le stragi del sabato sera si può fare qualcosa. È stato girato a Bologna da una neo-regista dal nome altisonante: Anna Agnelli, figlia di Umberto.

proprio gli automobilisti. Certo, creare una cultura del civile e lecito uso della strada non è facile. Ma qualcuno incomincia a impegnarsi seriamente. Diversi Costruttori - tra i tanti, la Volkswagen, la Renault, la Volvo, la stessa Fiat e in questi giorni la Mini Bmw con uno spot, non finanziato da soldi pubblici, dedicato ai giovani - da tempo promuovono campagne di sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale. Avranno anche la coda di paglia, ma di sicuro hanno tutto l'interesse a garantirsi un ricambio generazionale di acquirenti.

E poi c'è la Michelin che, in totale autonomia e con pochi fondi, ha messo in piedi il sito internet [www.sicurezzastrada.it](http://www.sicurezzastrada.it) pieno di informazioni, curiosità e giochi interattivi divertenti e istruttivi, e quando può organizza manifestazioni nelle piazze delle città con gli alunni delle scuole medie, ai quali piloti e istruttori spiegano, attraverso il gioco, le regole fondamentali della guida sicura. A Mantova, giorni fa, c'erano oltre mille ragazzini. Alla Michelin si sono affiancate la Bosch e il Consorzio oli usati. La Porsche sta valutando una collaborazione. Gli intoppi, invece, vengono spesso dai provveditori agli studi. Proprio loro che dovrebbero favorire queste, encomiabili, iniziative.

Per il ministro Lunardi, che vorrebbe «almeno mezz'ora la settimana» di educazione stradale nelle scuole, se i bambini capiscono che l'auto «è come un'arma impropria» che «può compromettere la vita degli altri, allora il numero degli incidenti stradali diminuirà». Intanto lancia per il periodo dal 5 al 12 maggio una «settimana nazionale della sicurezza stradale». Sette giorni, è già qualcosa. Ora manca solo la volontà del ministro Letizia Moratti.

# Jaguar e Seat, in comune fascino e piglio sportivo



## Auto emocion, le spagnole in prova itinerante sulle piste

**MONZA** «Auto emocion» slogan della Seat, calza a pennello alla gamma della Casa spagnola del gruppo Volkswagen. Da sempre considerata - complice il passato sotto l'ombrello Fiat - una marca vocata alla famiglia, in pochi anni ha fatto passi da gigante e ora può giustamente vantarsi di avere totalmente ribaltato la sua immagine. Seat è ancora dedicata alla famiglia, ma anche e soprattutto alle giovani coppie e ai single a cui piace la guida sportiveggiante. Capace di far provare un'autentica «emocion». E non solo per il look accattivante e persino muscoloso ai cui Walter de Silva (ex numero uno del Centro stile Alfa Romeo) ha dato una forte impronta.

Nella sua gamma, che va dalla piccola Arosa alla monovolume Alhambra, è facile trovare la versione potente e persino quella racing. Spesso il Gruppo di Wolfsburg ha inaugurato i suoi motori più spinti proprio sui modelli Seat. Con un assetto invidiabile e farcite di cavalli, le vetture spagnole sono in tutto e per tutto auto di serie. Solo, un po' più corsaiolo di quanto si potrebbe immaginare. In particolare, per quanto riguarda i motori a gasolio. I turbodiesel iniettori-pompa sono fra i più performanti del panorama automobilistico mondiale. In tutti i segmenti Seat offre almeno una Sport. A partire dalla piccola Arosa Sport che ha un 1400 16v da 100 CV, per passare alla Ibiza 1.9 TDI da 130 CV (la più potente della categoria) e ben 310 Nm di coppia, valori che garantiscono una potente spinta in uscita di curva. Quanto alla Leon, c'è da scegliere fra una Cupra «R» 210 CV (l) adatta alla pista quanto all'uso quotidiano (nella foto a destra); la Cupra 1.9 TDi Sport o integrale TT4 (Total Traction 4) da 150 CV; e ancora le 1.8 TT4 180 CV e V6 204 CV TT4.

## S-Type, meccanica ancora più raffinata X-Type, una 2 litri per la trazione avanti

**ERBUSCO (Brescia)** Tre anni fa con la S-Type, terza linea di prodotto (140mila a oggi, 6000 in Italia), si iniziava l'espansione delle vendite Jaguar. Lo sprint è continuato l'anno scorso con la quarta linea, quella della «piccola» X-Type, primo modello (e unico, assicurano) a trazione integrale. È piaciuto subito: in dieci mesi ha messo insieme più di 50mila clienti, quasi 3000 in Italia. Ebbene, a Coventry devono averci preso gusto, e in Italia ancora di più visto che nella classifica vendite per Paesi siamo al quarto posto nel 2000, ma già in questo primo trimestre Jaguar

Italia ha sopravanzato la Germania. Dunque, in un botto solo ecco il restyling della S-Type e l'ampliamento della gamma X-Type con una versione V6 di 2 litri (foto a sinistra) che inaugura la trazione anteriore. Che, anticipano, verrà adottata anche su altri modelli, così come una supersportiva R Performance, oggi appannaggio della S-Type (una bomba che sprizza potenza, 395 CV!, da quando si poggia il piede sull'acceleratore, e frena in un battito di ciglia grazie all'impianto Brembo Racing) l'anno prossimo arriverà anche nella famiglia X-Type.

Oggi, la nuova gamma S-Type si avvale di una serie di affinamenti meccanici quali la scocca più rigida, nuovi materiali e componenti per le sospensioni, freni più efficienti, motori meglio insonorizzati (il 4.2 V8 migliora la coppia ai bassi regimi), pedaliera regolabile e il primo cambio automatico a 6 marce (della ZF). Idem per gli allestimenti, più ricchi di accessori di serie e optional (tra questi ultimi, l'attivazione vocale con 156 comandi, e il display multimediale con touch screen per navigatore e DVD). I prezzi: dai 39.650 euro della 2.5 V6 ai 71.650 della R. La nuova X-Type 2.0 V6 (costa 30.940 euro) non soffre complessi di inferiorità nei confronti delle «sorelle 4x4». Morbido nell'erogazione di coppia (196 Nm a 4600 giri) e potenza (156 CV a 6800 giri), il suo motore permette di raggiungere i 210 km/h e di accelerare da 0 a 100 km/h in 9"4/10. Percorre di media 10,8 km con 1 litro di benzina. Che per una Jaguar è niente male. r.d.